



Diacronie

Studi di Storia Contemporanea

N° 22, 2 | 2015

Costruire

Rodrigo Patto Sá Motta, *As universidades e o regime militar. Cultura política brasileira e modernização autoritária*

Le università e il regime militare. Cultura politica brasiliana e modernizzazione autoritaria

Demian Bezerra de Mello e Anita Lucchesi



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/diacronie/2141>

DOI: 10.4000/diacronie.2141

ISSN: 2038-0925

Editore

Association culturelle Diacronie

Notizia bibliografica digitale

Demian Bezerra de Mello e Anita Lucchesi, « Rodrigo Patto Sá Motta, *As universidades e o regime militar. Cultura política brasileira e modernização autoritária* », *Diacronie* [Online], N° 22, 2 | 2015, online dal 01 juin 2015, consultato il 12 octobre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/diacronie/2141> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/diacronie.2141>

Questo documento è stato generato automaticamente il 12 octobre 2020.

Creative Commons License

Rodrigo Patto Sá Motta, *As universidades e o regime militar. Cultura política brasileira e modernização autoritária*

Le università e il regime militare. Cultura politica brasiliana e modernizzazione autoritaria

Demian Bezerra de Mello e Anita Lucchesi

NOTIZIA

Rodrigo Patto Sá Motta, *As universidades e o regime militar. Cultura política brasileira e modernização autoritária* [*Le università e il regime militare. Cultura politica brasiliana e modernizzazione autoritaria*], Rio de Janeiro, Zahar, 2014, 448 pp.

- 1 Lo studio delle relazioni del mondo universitario con il regime dittatoriale militare brasiliano, particolarmente per ciò che riguarda il progetto di modernizzazione conservatrice in questo ambito della società, è al centro di questo recente lavoro dello storico Rodrigo Motta. I dati sono significativi: il numero di studenti salì dai 140.000 del 1964 a 1.300.000 nel 1974; dai 23 corsi di specializzazione esistenti nel 1964 si passò ai più di quattrocento del 1974, in linea con le borse rivolte agli specializzandi erogate dalle agenzie federali (Capes e CNPq), che dalle mille del 1964, divennero circa 10.000 nel 1976. Malgrado ciò che si afferma riguardo alle epurazioni dei quadri docenti, l'autore dimostra che durante i due principali cicli repressivi, nel 1964 e nel 1969, da 250 a 300 professori furono allontanati dalle università pubbliche a causa delle loro convinzioni ideologiche. Tuttavia i settori collaborazionisti del corpo docente e della burocrazia universitaria erano molto in vista. A questo proposito uno dei dati riportati da Motta è sintomatico: delle 25 università pubbliche esistenti in Brasile al momento del Golpe, solamente sei furono sottoposte a interventi del regime militare. Ciò nonostante e contrariamente agli intenti, l'ampliamento della comunità universitaria finì per incrementare, alcuni anni dopo, uno dei principali focolai della contestazione nei confronti della dittatura.



AUTORI

DEMIAN BEZERRA DE MELLO

Professore associato di Storia Contemporanea presso l'Universidade Federal Fluminense (UFF).

URL: <<http://www.studistorici.com/2015/04/18/demian-bezerra-de-mello/>>

ANITA LUCCHESI

Laureata in Storia presso l'Universidade Federal do Rio de Janeiro (2011); nel 2008 ha compiuto un soggiorno di studi di un anno presso l'Università degli Studi di Firenze, nell'ambito di uno scambio culturale fra le due istituzioni. Attualmente è studente borsista del Programa de Pós-Graduação em História Comparada da Universidade Federal do Rio de Janeiro e membro del Grupo de Estudos do Tempo Presente (GET-UFS). Ha già avuto esperienze nell'insegnamento della storia; le sue ricerche vertono in particolare sulla teoria e la metodologia storica, specificamente sulla storiografia digitale, su internet e sui nuovi media. URL: <http://www.studistorici.com/2012/12/29/anita_lucchesi/>